

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (MOG)

SOMMARIO

1	OBIETTIVI E FINALITÀ	2
2	DESTINATARI	2
3	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
4	ORGANI E CARATTERISTICHE DELLA ASD	3
4.1	ORGANI DI GOVERNO	3
4.2	ANALISI DEL CONTESTO	4
5	PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	5
5.1	COMPORAMENTI RILEVANTI	5
5.2	USO DEGLI SPAZI DELLA A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO	6
5.3	TRASFERTE	7
5.4	USO DEI SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE DIGITALE	7
5.5	TUTELA DELLA PRIVACY	8
6	RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI	8
7	CONTRASTO DEI COMPORAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	9
7.1	SEGNALAZIONE DEI COMPORAMENTI LESIVI	9
7.2	SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI	9
7.3	SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI RETRIBUITI	10
7.4	SANZIONI NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI	10
7.5	OBBLIGHI INFORMATIVI ED ALTRE MISURE	10
8	VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTO	11

00	Prima emissione	30/08/2024	M. Arisi	S. Citterio	CD
Rev.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (MOG) è redatto in conformità a quanto previsto dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, e ha l'obiettivo di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati della Associazione sportiva TNT Pratocentenario, in particolar modo nei confronti dei minori per garantire l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzare le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati; tali principi tutele, di seguito meglio esplicitati, sono prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo e/o ogni altro obiettivo dell'attività sportiva.

I principi cui ispirarsi sono indicati nel documento "Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione".

2 DESTINATARI

Il presente documento, associato al codice di Condotta si rivolge agli atleti, allenatori, dirigenti, accompagnatori, soci, genitori e a tutti coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività svolta dall'associazione sportiva, e che partecipano direttamente o indirettamente alle attività dell'associazione sportiva.

Tutte le figure coinvolte sono tenute a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni indicate in questo documento e nel codice di condotta e a segnalare prontamente e secondo la modalità prevista in questo documento eventuali abusi e/o violazioni e/o condotte non coerenti con detti principi/diritti e/o tutele.

Inoltre, tutti i soggetti sopra indicati che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, si impegnano ad applicare integralmente il codice di Condotta ed il MOG Modello Organizzativo dopo averne presa opportuna visione.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2021 (di seguito nominato "Decreto 39/21") ha previsto l'obbligo per le Federazioni Sportive Nazionali di redigere precise linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta con le seguenti finalità:

- tutela dei minori;
- per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di:
 - etnia,
 - religione,
 - convinzioni personali,
 - disabilità,
 - età
 - orientamento sessuale.

Il secondo comma del medesimo articolo 16 ha inoltre previsto il conseguente obbligo per le Associazioni e le Società sportive affiliate di predisporre i **modelli organizzativi e di controllo** (MOG) dell'attività sportiva, nonché i **codici di condotta** ad esse conformi, allineandosi alle Linee guida emanate dalla Federazione, Ente di promozione o Disciplina sportiva associata a cui sono affiliate, che nel caso della ASD T.N.T. PRATOCENTENARIO corrispondono al CSI (Centro Sportivo Italiano) ed alla PGS Italia (Polisportive Giovanili Salesiane) o altri Enti di promozione Sportiva affiliati.

Il presente documento deve essere letto ed integrato con le informazioni dettagliate presenti nella seguente documentazione di riferimento:

- PROGETTO EDUCATIVO T.N.T. PRATOCENTENARO in revisione del dicembre 2019;
- STATUTO della "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA T.N.T. PRATOCENTENARO", in revisione maggio 2024;
- CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE, revisione di agosto 2024
- Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021 Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.
- DECRETO LEGISLATIVO n. 39 del 28 febbraio 2021 e s.m. Attuazione dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi.
- Il D.LGS. 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

4 ORGANI E CARATTERISTICHE DELLA ASD

Lo Statuto dell'A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO contiene tutte le informazioni necessarie a definire le attività svolte, gli organi sociali, i ruoli e responsabilità all'interno dell'associazione stessa.

In estrema sintesi, l'associazione sportiva si occupa:

- in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive, con specifico riferimento alle discipline del calcio, della Pallavolo e, eventualmente, anche ogni altra disciplina sportiva riconosciuta dal CONI;
- la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica nelle sopracitate discipline;
- la gestione di impianti sportivi e di strutture di rilevante interesse collettivo e sociale date in concessione da Enti pubblici e/o privati.

Per far parte dell'associazione e votare e/o partecipare negli organi di governo, occorre essere SOCIO in regola, mentre il semplice TESSERATO partecipa solamente alle attività organizzate dall'associazione sportiva.

4.1 ORGANI DI GOVERNO

Come da Statuto gli Organi dell'Associazione A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO previsti sono:

- l'Assemblea degli associati (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (se costituito nei casi previsti dalle norme di legge);
- Il Collegio dei Probiviri (se costituito).

Il Consiglio direttivo composta da minimo 3 fino ad un massimo di 13 membri, si rinnova ogni 4 anni con elezione da parte dell'assemblea degli associati.

Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente pro tempore.

Inoltre in riferimento al PROGETTO EDUCATIVO T.N.T. PRATOCENTENARO di cui al paragrafo 3, sono previste alcune figure che collaborano alla realizzazione delle finalità previste dallo Statuto, qui si seguito elencate:

- Il direttore Tecnico del Calcio, il direttore tecnico della Pallavolo, il segretario, il tesoriere, gli allenatori, i dirigenti / accompagnatori delle squadre, gli atleti ed i genitori.

Nei documenti specifici della Associazione (Statuto, PROGETTO EDUCATIVO, CODICE DI CONDOTTA) sono esplicitate le singole responsabilità e le modalità previste per assegnare un singolo compito specifico

Tutti collaboratori svolgono la propria attività a titolo gratuito e sono volontari.

Possono essere previsti, in casi particolari e per particolari prestazioni, collaborazioni a pagamento nei limiti previsti dallo Statuto, appositamente approvate dal Consiglio Direttivo.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO

L'associazione Sportiva utilizza le strutture sportive della Parrocchia S. Dionigi in Pratocentenaro che consistono nel campo da calcio, la palestra gli spogliatoi ed alcuni locali adibiti a segreteria e a magazzino per le attrezzature sportive.

Inoltre, potrebbero essere utilizzate palestre e/o campi esterni in convenzione con il Comune e/o altre parrocchie o realtà sportive di zona.

Mediamente ogni anno vengono tesserati circa 300 atleti per le diverse discipline; inoltre ci sono circa 90 collaboratori anch'essi tesserati tra allenatori, dirigenti, e accompagnatori.

Più della metà degli atleti è minorenni.

L'organizzazione delle attività prevede di svolgere n.2 allenamenti alla settimana sia per il Calcio che per la Pallavolo, con conseguente utilizzo degli spogliatoi e possibilità di fare la doccia.

Inoltre, principalmente durante i week-end si svolgono sia le gare di campionato/coppe che le amichevoli/tornei; tali gare si svolgono sia in casa o in trasferta, secondo il calendario diffuso del CSI / PGS o da altri enti di promozione sportiva.

Le squadre generalmente sono composte da circa 10-18 atleti, tendenzialmente tutti dello stesso sesso; in alcune squadre può esserci la presenza di sessi diversi.

Inoltre, la A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO può partecipare a TORNEI RESIDENZIALI di calcio e pallavolo organizzati dal CSI / PGS, che prevedono alcuni giorni fuori sede con utilizzo di strutture esterne per dormire.

I dirigenti /allenatori possono in alcuni casi specifici e quando il CSI lo prevede, svolgere la funzione di ARBITRO.

NON sono previste organizzazioni di centri estivi e/o ritiri Pre-campionato.

NON sono previsti trattamenti sanitari e/o fisioterapici degli atleti.

In questo scenario occorre quindi considerare che potenzialmente TUTTI (dirigenti, allenatori, collaboratori, direttori tecnici, consiglio direttivo, ecc.) poiché partecipano attivamente alle attività organizzate dall'Associazione sportiva, sono da considerare a stretto contatto continuativo con i MINORI.

5 PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

In questa sezione vengono evidenziati i comportamenti rilevanti che possono portare alla violazione di PRINCIPI precedente esposti e che devono essere necessariamente SEGNALATI da chiunque ne sia testimone ed eventualmente sanzionati.

5.1 COMPORAMENTI RILEVANTI

Ai fini del presente modello organizzativo e di controllo, costituisce COMPORTAMENTO RILEVANTE quanto indicato di seguito:

- A) abuso psicologico;
- B) abuso fisico;
- C) molestia sessuale;
- D) abuso sessuale;
- E) negligenza;
- F) incuria;
- G) abuso di matrice religiosa;
- H) bullismo, cyberbullismo;
- I) comportamenti discriminatori.

A fini di quanto indicato sopra, si intendono:

- A) “ABUSO PSICOLOGICO”
qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali.
- B) “ABUSO FISICO”
qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.
Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell’uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi.
In quest’ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.
- C) “MOLESTIA SESSUALE”
qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.
Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell’assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

- D) “ABUSO SESSUALE”
qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- E) “NEGLIGENZA”
il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.
Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato.
- F) “INCURIA”
la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
- G) “ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA”
l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
- H) “BULLISMO, CYBERBULLISMO”
qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.
Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- I) “COMPORAMENTI DISCRIMINATORI”
qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

5.2 USO DEGLI SPAZI DELLA A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO

Durante gli allenamenti, gare, sessioni di prova o partite di tesserati e tesserate minorenni deve essere sempre garantito l’accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso alla A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete, ovvero a loro delegati.

Presso le strutture in gestione o in uso alla A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio.

Durante le sessioni di allenamento, di gara o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti e alle atlete, agli allenatori e/o dirigenti della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO.

Durante le sessioni di allenamento, di gara o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e comunque solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettuale/relazionale.

In caso di squadre miste sarà necessario utilizzare spogliatoi (o idonei spazi) distinti, evitando che atleti di sesso diverso stiano nello stesso spogliatoio contemporaneamente; qualora non ci sia la possibilità di avere 2 spogliatoi distinti, occorrerà prevedere che gli atleti di sesso diverso si cambino in momenti diversi e non sovrapposti.

In caso di minori è necessaria sempre la presenza di almeno un adulto (preferibilmente due) nello spogliatoio per svolgere la necessaria attività di sorveglianza, nel rispetto della privacy degli atleti/e .

In caso di necessità, urgenza e/o pericolo, fermo restando il tempestivo allertamento del servizio di soccorso sanitario e/o delle autorità competenti, qualora necessario, è consentito l'intervento dei soli tecnici formati sulle procedure di primo soccorso e di utilizzo del DAE (defibrillatore automatico semiautomatico esterno), esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa e/o in pericolo.

Durante le attività di primo soccorso dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

5.3 TRASFERTE

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici/allenatori, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

5.4 USO DEI SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE DIGITALE

L'uso di chat/social media e/o network informatici per la diffusione di risultati e/o imprese sportive o necessarie per le comunicazioni alla squadra e/o ai genitori degli atleti, tra dirigenti, allenatori, consiglio direttivo non è espressamente vietato, ma deve essere opportunamente regolato nel rispetto di tutti, con cautele e senza violare la privacy dei tesserati.

In particolare, si ricorda di:

- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- non usare linguaggi e/o immagini inappropriate diffondere notizie false che possono provocare disagio e/o discreditarne i tesserati, o chi collabora con la società sportiva;

- non diffondere critiche /commenti di qualsiasi genere su aspetto fisico, prestazione sportiva o quant'altro che possa creare disagio, discriminazione o umiliazione di qualsiasi tesserato o collaboratore a qualsiasi titolo dell'associazione sportiva.

5.5 TUTELA DELLA PRIVACY

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci dell'Associazione all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, sono sottoposti al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso.

In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.

L'Associazione, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati/e prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati/e.

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati/e, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, violazione dei dati, eccetera, deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali.

Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.

6 RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Al fine di poter dare pieno adempimento al MOG ed al codice di condotta, la ASD T.N.T.-PRATOCENTENARO nomina un **Responsabile contro abusi**, violenze e discriminazioni che dovrà verificare la correttezza o meno dei comportamenti di TUTTI i soggetti implicati secondo quanto stabilito dal Modello Organizzativo e di controllo.

Prima della sua nomina l'Associazione dovrà procedere all'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle Autorità Competenti (casellario giudiziale e carichi pendenti).

La persona nominata deve dare garanzie di autonomia, indipendenze e riservatezza oltre che avere un profilo idoneo a ricoprire l'incarico affidato. Deve essere in grado di valutare la gravità dei problemi segnalati e coinvolgere opportunamente le Autorità Competenti in caso di profili penali e/o gravi violazioni ed informare i genitori e/o tutori del minore se lo ritiene necessario.

Per questo si potrà avvalere di un consulente ESTERNO (legale o altro), pagato dalla società sportiva, che lo aiuti a valutare i casi segnalati e gli approcci più idonei da seguire.

Inoltre, il responsabile sarà l'unico a possedere le password e i codici di accesso alla casella di posta appositamente istituita per le segnalazioni di abusi (vedi paragrafo successivo).

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni potrà, a sua discrezione e/o necessità, partecipare ai seminari/corsi informativi organizzati dalle federazioni alla quale la A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO è affiliata, informando il Consiglio Direttivo.

7 CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

7.1 SEGNALAZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail

safeguardingtntpratocentenario@gmail.com

Le chiavi di accesso a tale indirizzo e-mail saranno consegnate esclusivamente al Responsabile, che sarà chiamato a modificare le credenziali dopo il primo accesso.

In caso di notizia di suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione a cura del Responsabile contro abusi al corrispondente responsabile del CSI. previo eventuale consulto con il consulente esterno.

In caso di gravi comportamenti lesivi, la A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

La A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO deve inoltre garantire l'adozione di apposite misure che prevenivano qualsivoglia forma di discriminazione e/o abuso nei confronti di chi ha, in buona fede, presentato e/o incoraggiato una denuncia di abuso e/o una violazione del codice di condotta collaborando con testimonianza e/o segnalazione.

7.2 SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e la A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato alla Società dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i., presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dalla A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO.

7.3 SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI RETRIBUITI

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
- sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
- risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO, radiazione dello stesso.

7.4 SANZIONI NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI

Nei confronti dei volontari della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio della A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO, radiazione dello stesso.

7.5 OBBLIGHI INFORMATIVI ED ALTRE MISURE

La A.S.D. T.N.T. PRATOCENTENARO è tenuta a:

- pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla homepage del sito istituzionale.

Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica:

- dare comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, associati e volontari.

- informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
- dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie / Safeguarding Office della federazione sportiva di competenza, nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente.
- dare diffusione presso i propri tesserati di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.
- prevedere adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
- Prevedere un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.
- deve dare comunicazione ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di safeguarding adottata dalle federazioni sportive alla quale è affiliata.

8 VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTO

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva ha validità quadriennale dalla data di approvazione, e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.